



Direzione Regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport

Area Cinema e Audiovisivo

## AVVISO PUBBLICO

### **Sostegno e Rilancio competitivo delle Sale Cinematografiche e delle Arene del Lazio**

Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio - Delibera CIPRESS n.29 del 29 aprile 2021 recante  
*“Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Lazio”*

## **INDICE**

Articolo 1 – Finalità e progetti ammissibili

Articolo 2 – Beneficiari

Articolo 3 – Natura e misura del contributo

Articolo 4 – Costi ammissibili

Articolo 5 – Modalità e termini di presentazione delle domande

Articolo 6 – Istruttoria, valutazione e concessione del contributo

Articolo 7 – Sottoscrizione dell'atto di impegno e realizzazione del progetto

Articolo 8 – Modalità di erogazione

Articolo 9 – Rinuncia, revoca e restituzione del contributo

Articolo 10 – Comunicazioni, Legge 241/90 e trattamento dei dati personali

## Articolo 1 – Finalità e progetti ammissibili

Con il presente Avviso, la Regione Lazio intende favorire la fruizione delle attività culturali sostenendo progetti d'investimento da realizzare per il miglioramento e il potenziamento competitivo delle sale cinematografiche e delle arene del Lazio.

I progetti e i relativi costi ammissibili per investimenti da rendicontare a valere sul presente Avviso riguardano: la manutenzione straordinaria, l'adeguamento alle norme di sicurezza e prevenzione, l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'adeguamento degli arredi, il rifacimento impianti, l'innovazione tecnologica e l'efficientamento energetico.

Tutti i progetti devono riguardare investimenti da realizzare per il miglioramento e potenziamento competitivo delle Sale Cinematografiche (intendendosi monosale, multisale e arene) che abbiano svolto:

- (a) per le monosale attive, almeno 160 spettacoli, con emissione di titolo di accesso a pagamento (attestazione Siae), nei 12 (dodici) mesi precedenti alla data di pubblicazione del presente Avviso (in caso di chiusura per lavori di adeguamento già effettuati con risorse proprie e adeguatamente documentati, si terrà conto degli ultimi 12 mesi di attività, non considerando il periodo di sospensione per lavori);
- (b) per le multisale attive, almeno 120 spettacoli per ciascuno schermo, con emissione di titolo di accesso a pagamento (attestazione Siae), nei 12 (dodici) mesi precedenti alla data di pubblicazione del presente Avviso (in caso di chiusura per lavori di adeguamento già effettuati con risorse proprie e adeguatamente documentati, si terrà conto degli ultimi 12 mesi di attività, non considerando il periodo di sospensione per lavori);
- (c) per le sale che abbiano iniziato l'attività da meno di dodici mesi, un numero minimo di spettacoli, con emissione di titolo di accesso a pagamento (attestazione Siae), riproporzionato, partendo dai parametri suindicati, ai mesi di effettiva apertura, purché questa sia avvenuta per un periodo non inferiore a mesi 6 (sei);
- (d) per le Arene, almeno 40 spettacoli in ciascuna delle ultime due stagioni antecedenti all'anno di pubblicazione del bando, con emissione di titoli di accesso a pagamento (attestazione SIAE).

Le stesse sale cinematografiche dovranno essere:

- a) localizzate nel Lazio;
- b) dotate di tutti i titoli abilitativi comunque denominati (autorizzazioni, permessi, nulla osta, ecc.) per il relativo esercizio di pubblico spettacolo (cinematografico);
- c) essere utilizzate dal soggetto richiedente in base ad idoneo titolo di disponibilità;
- d) risultare quale sede o unità locale dal Registro delle Imprese (CCIAA), con il relativo codice ateco 59.14.00;

I progetti di investimento, inoltre, dovranno:

- a. presentare costi ammissibili stimati per investimenti non superiori a 200.000 euro;
- b. essere avviati (incarico, contratto o documento analogo) successivamente alla data di pubblicazione del presente Avviso e non includere spese sostenute prima di tale data (data prima fattura o pagamento);
- c. essere completati, pagati e rendicontati entro 6 mesi dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione del contributo.

## Articolo 2 – Beneficiari

I beneficiari dei contributi previsti dal presente Avviso sono le imprese che esercitano l'attività di spettacolo cinematografico, in base a idoneo titolo di disponibilità, nelle sale oggetto degli investimenti per i quali sono richiesti i contributi.

Non potranno accedere ai contributi i soggetti:

1. non in regola con gli obblighi di pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali, secondo le risultanze del DURC;
2. per i quali ricorra una causa di incapacità a contrattare con la P.A.;
3. sottoposti a procedura di liquidazione giudiziale o altra procedura concorsuale, nonché i soggetti in stato di liquidazione volontaria,

I requisiti previsti nel presente paragrafo, nonché quelli indicati al paragrafo precedente, dovranno essere soddisfatti alla data della presentazione dell'istanza e saranno oggetto di attestazione mediante dichiarazioni rese dal richiedente, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000.

## Articolo 3 – Natura e misura del contributo

L'avviso ha una dotazione finanziaria complessiva di euro 2.930.529,34.

Ogni soggetto richiedente potrà essere ammesso a beneficiare dei contributi previsti relativamente ad un solo progetto, anche riguardante più sale cinematografiche, nei limiti di un investimento massimo complessivo pari a euro 200.000,00 e con una intensità di contributo pari al 70 %.

Il contributo non può quindi superare l'importo di 140.000,00 euro per singolo progetto e singolo beneficiario e dovrà comunque rispettare il divieto di cumulo con altri finanziamenti sugli stessi costi ammissibili.

I contributi oggetto del presente Avviso saranno erogati alle condizioni e secondo le modalità previste dal Regolamento UE 2023/2831 concernente gli aiuti in regime "de minimis".

## Articolo 4 – Costi ammissibili

Saranno considerati costi ammissibili quelli necessari alla realizzazione del progetto, suddivisi nelle seguenti due categorie:

- A. costi diretti** sostenuti per gli investimenti, che devono essere di importo non inferiore a euro 15.000,00 e non superiore a euro 200.000,00 per ciascun progetto, con un'intensità di contributo massima pari al 70%.

Per "investimenti" si intende l'acquisto di beni strumentali all'attività di impresa che, ai sensi della normativa civilistica e fiscale, possono incrementare le immobilizzazioni materiali o immateriali ammortizzabili del beneficiario, compresi i costi di progettazione tecnica (edile, impiantistica o assimilabile), di trasporto, di installazione, di collaudo relativo a interventi di manutenzione straordinaria, adeguamento alle norme di sicurezza e prevenzione, abbattimento delle barriere architettoniche, adeguamento degli arredi, rifacimento impianti, innovazione tecnologica ed efficientamento energetico e quant'altro è consentito ammortizzare come costo accessorio di un'immobilizzazione principale, fermi restando i limiti e i divieti stabiliti nel presente articolo.

Gli investimenti materiali devono essere univocamente riconducibili alle sale cinematografiche (monosale, multisale e arene) oggetto del progetto di miglioramento o potenziamento competitivo dell'impresa.

Gli investimenti immateriali devono essere strettamente accessori e funzionali agli investimenti materiali previsti dal progetto e non superare il 10% del valore di questi ultimi. Negli stessi sono incluse le spese di progettazione e le altre spese tecniche funzionali alla realizzazione del progetto. Gli acquisti di software e applicativi e gli acquisti di servizi per personalizzare e rendere funzionali le soluzioni ITC oggetto del progetto saranno comunque considerati ammissibili solo se presentano utilità pluriennale.

**B. costi forfettari** a copertura degli oneri relativi al personale dipendente e non, in misura pari al 10% dei costi ammissibili da rendicontare di cui alla precedente lettera A, come questi ultimi certificati da revisore dei conti.

I costi ammissibili per gli investimenti da rendicontare di cui alla lettera A e le relative spese effettivamente sostenute devono essere:

- a. espressamente e strettamente pertinenti al progetto, nonché economicamente congrue, ovvero coerenti con i prezzi correnti di mercato;
- b. conformi alla normativa civilistica e fiscale e in particolare, quindi:
  - derivare da un contratto o altro atto equivalente ai sensi degli artt. 1321 e ss. del c.c. (lettere d'incarico, preventivi e ordini accettati, altro);
  - essere giustificate da fattura o da documento contabile di valore probatorio equivalente anche ai fini fiscali (titoli di spesa), che devono risultare integralmente pagati;
  - essere pagate mediante uno dei mezzi di pagamento ammissibili.

Tutti gli atti ed i documenti di cui alla precedente lettera B) devono riportare il CUP che sarà assegnato all'operazione.

Ai titoli di spesa dovrà essere apposto in originale, prima di essere trasmessi per la presentazione delle rendicontazioni, la seguente dicitura: "**Determinazione dirigenziale n. \_\_\_\_ del \_\_/\_\_/\_\_ - Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio - Avviso pubblico "Sostegno e Rilancio competitivo delle Sale Cinematografiche e delle Arene del Lazio"**

La documentazione dei costi di cui alle lettere A) e B) deve essere accompagnata da una certificazione redatta da un revisore contabile o professionista iscritto all'albo dei commercialisti e degli esperti contabili, dei periti commerciali o dei consulenti del lavoro, attestante la sussistenza dei requisiti di ammissibilità e regolarità delle spese previste nel presente avviso.

Non sono comunque ammissibili:

- gli acquisti di terreni e di fabbricati;
- le spese oggetto di contratti vincolanti, fatture o pagamenti precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso;
- le spese per l'acquisto di beni usati; a tal fine non si considerano beni usati quelli ricondizionati nella misura in cui le garanzie del produttore e del venditore siano almeno pari a quelle di un identico bene nuovo di fabbrica;
- le spese relative all'acquisto di beni di rappresentanza o ad uso promiscuo, inclusi i veicoli targati; non sono considerati tali i pc portatili e i devices a condizione che siano strettamente pertinenti al progetto, correttamente dimensionati e dettagliatamente giustificati;

- i costi derivanti da autoproduzione (inclusi i costi per lavori in economia e i costi interni capitalizzati), autofatturazione da parte del beneficiario e quelli sostenuti nei confronti di parti correlate;
- l'Iva e ogni altro importo accessorio di natura fiscale, salvo il caso in cui tale importo costituisca un costo per il beneficiario in quanto non è in alcun modo detraibile o recuperabile, tenendo conto della disciplina fiscale applicabile. In tal caso deve essere prodotta apposita dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, in conformità al modello riportato nell'Allegato all'avviso;
- gli interessi passivi e qualsiasi altro onere accessorio di natura finanziaria;
- i costi relativi a multe, penali, ammende e sanzioni pecuniarie.

## **Articolo 5 – Modalità e termini di presentazione delle domande**

Le domande di contributo dovranno essere presentate esclusivamente via P.E.C., all'indirizzo [cinemaaudiovisivo@pec.regione.lazio.it](mailto:cinemaaudiovisivo@pec.regione.lazio.it), seguendo la procedura di seguito indicata.

Nella modulistica di cui all'allegato al presente Avviso è riportato il modello di domanda e i modelli delle altre dichiarazioni da rilasciare, con le relative istruzioni.

Tutte le domande dovranno essere accompagnate da:

- a. preventivi dettagliati per tutti i costi ammissibili degli investimenti da rendicontare previsti dal progetto salvo che:
  - nel caso di beni o servizi standard e largamente diffusi sul mercato, tali da consentire di riscontrarle con facilità da listini o prezziari pubblicati su internet;
  - siano già ricompresi in un computo metrico valorizzato sulla base del prezzario regionale, all'interno della relazione sottoscritta da un tecnico abilitato;
- b. titoli abilitativi, comunque denominati (autorizzazioni, permessi, nulla osta, ecc.) per il relativo esercizio di pubblico spettacolo, o attraverso relazione sottoscritta da un tecnico abilitato che ne certifichi la validità.

Si precisa che ove non sia prodotta la dichiarazione di cui al modello dell'Allegato all'avviso "Dichiarazione relativa alla indetraibilità IVA", sarà ritenuto ammissibile solo l'imponibile (al netto dell'IVA).

Inoltre, nel caso in cui il progetto riguardi anche solo in parte lavori edili e impiantistici, dovrà essere allegata una relazione sottoscritta da un tecnico abilitato che illustri tali lavori e che attesti la tipologia degli interventi e che le tempistiche per la realizzazione di tali lavori sono compatibili con il termine per la conclusione del progetto, evidenziando la necessità o meno di ottenere titoli abilitativi comunque denominati (autorizzazioni, permessi, nulla osta, ecc.) e indicando le relative tempistiche.

Potrà essere inoltre fornita qualsiasi ulteriore informazione e documento ritenuto utile per le analisi, verifiche e valutazioni previste dall'Avviso, incluse quelle relative alla pertinenza del progetto rispetto all'attuale situazione del richiedente e alle sue esigenze, nonché alla pertinenza e congruità dei costi ammissibili per investimenti da rendicontare (foto, disegni, analisi di mercato, analisi comparative delle alternative, confronti tra più preventivi, altro).

Completata la compilazione del modulo di domanda e degli allegati e/o documenti previsti, il richiedente invierà la domanda ed i relativi allegati via PEC, all'indirizzo suindicato, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul BURL e fino alle ore 12:00 del 15esimo giorno solare successivo alla stessa pubblicazione.

Presentando la domanda, il richiedente riconosce e accetta pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Avviso e nel sottoscrivere le dichiarazioni ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, in conformità a quelle previste nei modelli in allegato all'Avviso, prende atto delle conseguenze, anche penali, che comporta l'aver reso dichiarazioni mendaci, conformemente a quanto previsto dall'articolo 2 del presente Avviso, nonché delle conseguenze previste dall'Avviso in caso di mancato aggiornamento di tali dichiarazioni ove si verifichi qualsiasi evento intervenuto successivamente alla presentazione della domanda che incida sul possesso anche di un solo requisito così attestato.

## **Articolo 6 – Istruttoria, valutazione e concessione del contributo**

Il procedimento di selezione delle richieste di contributo si articola nelle seguenti fasi:

- a. istruttoria amministrativa
- b. istruttoria tecnica e valutazione
- c. concessione del contributo

### **Istruttoria amministrativa**

La Regione Lazio verifica, attraverso i propri uffici:

- la correttezza delle modalità e dei tempi di presentazione della domanda;
- la completezza della richiesta;
- il possesso dei requisiti di ammissibilità da parte dei richiedenti sulla base delle dichiarazioni rilasciate; in particolare, la Direzione regionale effettua i controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000;

Resta inteso che i requisiti dichiarati ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000, così come stabilito dall'art. 71 comma 1 del medesimo D.P.R. 445 del 28/12/2000, saranno verificati nei casi di fondato dubbio sulla loro veridicità e anche successivamente, con l'applicazione, nel caso di dichiarazioni mendaci, della decadenza dai benefici e delle sanzioni penali, rispettivamente previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R., come da ultimo rese più severe per effetto dell'articolo 264 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34.

Saranno comunque considerate non ammissibili e non integrabili:

- a. le domande inviate fuori dai termini o con modalità diverse da quelle previste nel precedente art. 5:
- b. le domande relative a Progetti che non contengano gli elementi essenziali o per le quali manchi:
  - la descrizione del Progetto da realizzare;
  - l'indicazione dei costi ammissibili per investimenti da rendicontare con analitico quadro economico;
  - la firma digitale valida del legale rappresentante.

Non è integrabile la dichiarazione di cui al modello dell'Allegato all'avviso "Dichiarazione relativa alla indetraibilità IVA".

Gli elenchi delle richieste formalmente non ammissibili, con la relativa motivazione, sono approvati dalla Direzione regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema Audiovisivo e Sport con proprio provvedimento amministrativo da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

## Istruttoria tecnica e valutazione

Per l'istruttoria tecnica e la valutazione dei progetti, la Regione costituirà apposita Commissione tecnica di valutazione, composta da n. 3 membri, che valuterà i singoli progetti sulla base dei seguenti criteri:

1. la validità economico-finanziaria del progetto, vale a dire la redditività attesa e le prospettive dello stesso di soddisfare la domanda di mercato in misura maggiore o migliore in virtù degli investimenti realizzati (max punti 25);
2. le ricadute attese in termini di impatto occupazionale (max punti 25);
3. i benefici attesi in termini di impatto ambientale (max punti 20);
4. la completezza e analiticità del progetto di investimento (max punti 15);
5. il livello di fattibilità, sotto il profilo del rispetto della tempistica indicata, degli interventi programmati (max punti 15);

Saranno ammissibili i progetti che conseguono una valutazione pari almeno a 55 punti sui 100 complessivamente disponibili.

La Commissione tecnica suindicata, al termine delle operazioni di esame e valutati i progetti, predispone ed approva, sulla base degli esiti delle valutazioni, n 3 distinti elenchi, ovvero: un elenco dei progetti "idonei e finanziabili", un elenco dei progetti "idonei ma non finanziabili per esaurimento fondi" e un elenco dei progetti "non idonei" (quest'ultimo, con le relative motivazioni).

## Concessione del contributo

La Commissione tecnica di valutazione trasmette alla Direzione regionale gli elenchi suindicati per l'assunzione dei relativi provvedimenti di concessione dei contributi, che saranno pubblicati sul BUR Lazio, nella sezione "amministrazione trasparente" del sito [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) e sui siti internet [www.lazioeuropa.it](http://www.lazioeuropa.it).

## Articolo 7 – Sottoscrizione dell'atto di impegno e realizzazione del progetto.

La Direzione regionale, entro 10 giorni dalla data del provvedimento di concessione, trasmette l'atto al beneficiario, congiuntamente all'atto di impegno, redatto in conformità con il modello in allegato al presente Avviso, che il legale rappresentante del beneficiario deve sottoscrivere con firma digitale e trasmettere entro i successivi 5 giorni lavorativi.

Il beneficiario, sottoscritto l'atto d'impegno e comunicato l'avvio delle attività, può richiedere un anticipo pari al 40% del contributo complessivo previsto, previa presentazione di apposita polizza fideiussoria.

Qualora l'atto di impegno non sia sottoscritto entro i termini e con le modalità sopra indicate, il beneficiario è considerato rinunciatario e la Direzione regionale procede con le conseguenti determinazioni secondo la procedura prevista al successivo articolo 9.

Con la sottoscrizione dell'atto di impegno, i beneficiari si impegnano a realizzare l'intervento in conformità al progetto ammesso a finanziamento, in osservanza dei principi di buona fede e correttezza di cui agli artt. 1175 e 1375 c.c. e ad ottemperare a tutti gli altri obblighi previsti dal presente Avviso, tra cui:

- informare tempestivamente la direzione regionale delle criticità eventualmente intervenute, che non consentono la realizzazione del progetto;
- non alienare, cedere o distrarre gli investimenti finanziati con il presente Avviso e non cessare l'attività imprenditoriale agevolata nei tre anni successivi alla data dall'erogazione del contributo;

- conservare presso i propri uffici in originale o assimilabile tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alla realizzazione del progetto, per cinque anni dalla data di erogazione del saldo del contributo;
- acconsentire e favorire lo svolgimento delle ispezioni, dei sopralluoghi e dei controlli disposti dalla Regione Lazio e dai competenti organismi statali o europei al fine di verificare le condizioni per il mantenimento dell'agevolazione;
- informare il pubblico del sostegno ottenuto dalla Regione Lazio, anche ai sensi della Disciplina Trasparenza e adempiere agli obblighi in materia di informazione e visibilità stabiliti agli artt. 49, 50 e nell'allegato IX del Reg. (UE) 1060/2012;
- fornire qualsiasi informazione richiesta per verificare e valutare l'efficienza e l'efficacia dell'intervento pubblico disciplinato dall'Avviso.

Qualora la Direzione regionale ravvisi gravi difformità, dichiara decaduto il beneficiario, richiedendo la restituzione delle anticipazioni eventualmente versate, anche tramite escussione delle relative polizze fidejussorie.

Sono considerate gravi difformità e comportano la revoca del contributo concesso e la restituzione di quello eventualmente erogato, quelle che incidono in maniera significativa sul progetto alterando le condizioni che hanno dato luogo alla valutazione di idoneità e quindi al finanziamento del progetto.

È inoltre considerato grave difformità il caso in cui le spese effettivamente sostenute rendicontate dal beneficiario siano inferiori al 50% dei costi di investimento previsti da progetto, così come il caso in cui i costi effettivamente ammissibili risultino inferiori, per vizi formali o sostanziali, all'importo minimo dei costi di investimento da rendicontare indicato all'articolo 1 del presente Avviso.

## **Articolo 8 – Modalità di erogazione**

Il contributo viene erogato in un'unica soluzione, al netto dell'eventuale anticipo assegnato a fronte di apposita richiesta di erogazione e rendicontazione delle spese effettivamente sostenute che il beneficiario deve presentare, via PEC, pena la decadenza dal contributo, entro sei mesi dalla data dell'atto di concessione.

Le richieste di erogazione devono essere accompagnate da:

1. una relazione sullo stato di ultimazione del progetto e sugli obiettivi raggiunti;
2. la documentazione di cui all'articolo 4 (contratti, titoli di spesa e attestazioni di avvenuto pagamento) relativa alle spese effettivamente sostenute (quietanzate).

Si precisa che i costi del personale forfettari di cui alla lettera B dell'articolo 4 non sono da rendicontare o da giustificare in alcun modo e includono il tempo dedicato alla realizzazione del progetto da parte del personale dell'impresa richiedente.

La documentazione delle spese deve essere accompagnata da una certificazione redatta da un revisore contabile o professionista iscritto all'albo dei commercialisti degli esperti contabili, dei periti commerciali o dei consulenti del lavoro, attestante la sussistenza dei requisiti di ammissibilità ed effettività delle spese previste nel presente Avviso.

Prima di procedere all'erogazione, la Direzione regionale verifica la regolarità contributiva del beneficiario, applicando la compensazione prevista dalla legge in caso di DURC irregolare al momento dell'erogazione.

## **Articolo 9 – Rinuncia, revoca e restituzione del contributo**

In caso di rinuncia, deve essere inviata esplicita comunicazione alla Direzione regionale. La rinuncia non pregiudica gli effetti del provvedimento di revoca, qualora il procedimento di revoca sia stato già avviato ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90.

Fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del DPR 445 del 28/12/2000, il provvedimento di concessione del contributo è revocato o, nei casi previsti, rimodulato dalla Direzione regionale, cui segue formale decadenza dell'interessato, nei seguenti casi:

- a. mancata sottoscrizione e perfezionamento dell'atto di impegno entro i termini previsti nell'articolo 7 dell'Avviso;
- b. mancato rispetto di quanto previsto in relazione al possesso, acquisizione e mantenimento dei requisiti soggettivi previsti dall'Avviso;
- c. il beneficiario abbia reso dichiarazioni mendaci, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nell'ambito del procedimento regolato dal presente Avviso;
- d. mancato completamento e/o mancata rendicontazione del progetto entro i termini di cui all'articolo 1;
- e. la Direzione regionale, in fase di verifica della rendicontazione, abbia riscontrato che il progetto è stato realizzato in modo gravemente difforme rispetto a quello approvato;
- f. il beneficiario non consenta i controlli e le verifiche, o tali controlli e verifiche abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari, in tutto o in parte non rispondenti al vero, incompleti per fatti insanabili imputabili al beneficiario;
- g. gli investimenti materiali agevolati siano alienati, ceduti o distratti entro 3 anni a far data dall'erogazione del contributo, salvo:
  - che ciascun bene agevolato sia stato sostituito con un bene avente caratteristiche tecniche non inferiori;
  - il caso di subentro nell'ambito di procedure concorsuali diverse dalla liquidazione giudiziale da parte dell'affittuario temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, ferme restando tutte le altre condizioni nonché alla ulteriore condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della procedura;
  - il caso di altri subentri, qualora il subentrante possieda i requisiti e assuma validamente per tempo gli obblighi previsti dall'Avviso.
- h. cessazione dell'attività imprenditoriale beneficiaria del contributo entro 3 anni a far data dall'erogazione. Salvo il caso in cui tale cessazione sia dovuta a liquidazione giudiziale fraudolenta o altra operazione fraudolenta, il contributo è ridotto in rapporto al periodo in cui l'attività è cessata;
- i. il beneficiario non ottemperi agli obblighi di pubblicità sul contributo ricevuto;
- j. mancato rispetto degli obblighi previsti in capo al beneficiario dall'Avviso o dall'atto d'impegno.

Resta salva la facoltà della Regione Lazio di accertare e valutare ulteriori casi di revoca, con particolare riguardo a gravi irregolarità di esecuzione, fatto salvo il rispetto dei principi di motivazione, trasparenza e parità di trattamento.

Nel caso di dichiarazioni mendaci, rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, oltre al provvedimento di revoca, conseguiranno le ulteriori misure previste dagli artt. 75 e 76 del citato D.P.R.

La dichiarazione di revoca del contributo determina l'obbligo da parte del beneficiario di restituire le somme indebitamente fruite entro 15 giorni dalla comunicazione che ne dispone la restituzione, aumentate degli interessi calcolati applicando il tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca. Ove la revoca sia disposta per azioni o fatti non addebitabili al beneficiario, il termine per la restituzione è di 60 giorni e gli interessi sono calcolati al tasso ufficiale di riferimento senza maggiorazione.

## **Articolo 10 – Comunicazioni, Legge 241/90 e trattamento dei dati personali**

Tutte le comunicazioni previste dalla procedura amministrativa disciplinata dall'avviso si intendono validamente effettuate all'indirizzo PEC del beneficiario indicato nel formulario o successivamente formalmente comunicato alla Direzione regionale. Tali comunicazioni si intendono validamente effettuate anche all'indirizzo PEC presente nel Registro delle Imprese Italiano.

L'indirizzo PEC di riferimento valido ai fini dall'avviso è [cinemaaudiovisivo@pec.regione.lazio.it](mailto:cinemaaudiovisivo@pec.regione.lazio.it); Eventuali risposte a domande frequenti sull'avviso (FAQ) saranno pubblicate sull'apposita pagina dedicata all'avviso del sito internet [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it)

Il diritto di accesso di cui agli artt. 22 e seguenti della Legge 241/90 e ss.mm.ii. viene esercitato mediante richiesta scritta motivata, rivolgendosi alla Direzione regionale con le modalità di cui all'art. 25 della citata legge.

Il responsabile del procedimento è il Direttore pro tempore della Direzione regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport.

Ai sensi della Disciplina Privacy si fa riferimento alla apposita informativa prevista dall'art. 13 e del Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali in appendice 3 al presente Avviso, che il richiedente o beneficiario ha l'onere di rendere nota ad ogni persona fisica i cui dati personali sono comunicati per effetto della partecipazione alla procedura amministrativa disciplinata dall'Avviso.

È cura del richiedente o beneficiario evitare di trasmettere i dati personali particolari di cui agli artt. 9 e 10 del Reg. (UE) 2016/679.

I dati personali forniti, in ogni caso, saranno trattati in conformità alla disciplina privacy e nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione, esattezza, integrità e riservatezza.